

# Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata  
N° 248, 15 febbraio 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina  
[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

**ELEZIONI PER IL RINNOVO  
DEL PARLAMENTO  
ITALIANO**

*24 - 25 febbraio 2013*



**DETRAZIONI PER  
CARICHI DI FAMIGLIA  
ALL'ESTERO: I MODULI  
PRESTO SUL SITO INPS**



# Lazio Oggi

## FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470  
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

[www.fedelazio.org](http://www.fedelazio.org)

**Fedelazio**

### Direttore

Santiago Laddaga

### Redazione

Commissione di giovani

### Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

SCOTTI

### FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

### STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

## A MAR DEL PLATA IL CORSO "SCOPRIRE LA LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO LA CULTURA, LA MUSICA, IL CINEMA, L'ARTE E LA GASTRONOMIA"

Mar del Plata - Si chiuderà domani, venerdì 15 febbraio, il corso "Scoprire la lingua italiana attraverso la cultura, la musica, il cinema, l'arte e la gastronomia", organizzato dal Centro Pugliese Marplatense e la "Secretaria de Extension Universitaria" dell'Università Nazionale di Mar del Plata.

L'iniziativa, partita lunedì 11 febbraio, rientra nell'ambito del programma universitario che si svolge nella sede del Centro Pugliese Marplatense situato in via Primera Junta 3340.

Grazie all'organizzazione del presidente dei pugliesi a Mar del Plata, Sergio Patruno, e le docenti di italiano Anabella Zingaro e Monica Bartoli, il corso tocca molte tematiche di grande interesse per il 50 alunni presenti, che, come riferisce Spazio Italia, imparano l'italiano con le canzoni moderne e lungometraggi contemporanei, percorrendo le bellezze dei siti dichiarati patrimonio dell'Umanità nella Regione Puglia come Castel del Monte, i trulli di Alberobello o il barocco leccese. E poi le

bontà della dieta mediterranea, dichiarata nel 2010 patrimonio immateriale dell'Umanità, accompagnando la disertazione con la degustazione di prodotti tipici. Il corso è anche un'occasione per lo scambio di informazioni sulla storia dell'immigrazione italiana in Argentina e sulla rete dell'associazionismo italo-argentino.

Per questo motivo ieri, mercoledì 13 febbraio, è stato invitato ad intervenire un giovane dirigente, il quale ha presentato agli alunni informazioni sulle associazioni a Mar del Plata, in Argentina e nel mondo, ha spiegato loro le funzioni del Comites e del Cgie, il lavoro delle Consulte regionali come quella degli Emiliano-



Romagnoli nel Mondo, della quale lui fa parte, e l'esperienza del voto all'estero.

Alla cerimonia di chiusura del corso interverranno domani il console d'Italia a Mar del Plata, Marcello Curci, originario di Foggia, ed il presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello.

Aderisce

**Juan Aiello**

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca



Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

# COMUNICATO

## ELEZIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

### VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 226 del 22 dicembre 2012 sono state indette per il 24 e 25 febbraio 2013 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In Italia le votazioni si svolgono presso i seggi nei giorni di domenica 24 febbraio (dalle ore 8,00 alle ore 22,00) e di lunedì 25 febbraio (dalle ore 7,00 alle ore 15,00).

All'estero, i cittadini italiani ivi stabilmente residenti, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando **per corrispondenza**. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 3 gennaio, il Consolato competente **invia** per posta, **entro il 6 febbraio**, un plico contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca in cui inserire le schede votate, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, le liste dei

candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire **SENZA RITARDO** le schede elettorali votate, in modo che **arrivino** al proprio Consolato **entro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 21 febbraio**.

Il voto è personale e segreto. E' fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che **alla data del 10 febbraio** non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, **potrà rivolgersi al proprio Consolato** per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

QUESTO CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE. SI PREGA SCRIVERE A: [elettormardelplata@esteri.it](mailto:elettormardelplata@esteri.it)

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO [www.esteri.it](http://www.esteri.it)



**En Argentina:**  
Calle 530 nro 1633 of. 9  
1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires  
0054-221-4240288/4225120  
[info@corredorproductivo.org](mailto:info@corredorproductivo.org)

*Aderisce*

**ARLA (Associazione Romane Laziali di Argentina)**

Luigi Provenzani  
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
[luisprovenzani@yahoo.com.ar](mailto:luisprovenzani@yahoo.com.ar)



## LA LETTERA DEL MINISTRO GIULIO TERZI

Il Ministro degli Affari Esteri

Roma, 12 gennaio 2013

Cari connazionali,

ci avviciniamo alle votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Il voto è un diritto costituzionale garantito dalla legge ai cittadini italiani residenti in Italia e all'estero. Il suo esercizio da parte di ognuno di voi è anche un dovere civico essenziale per la vitalità della democrazia del nostro Paese e utile a mantenere vivo e saldo il vostro rapporto con la madrepatria.

La vostra identità, il vostro attaccamento all'Italia, che già si manifestano in varie forme e attività, trovano l'espressione più alta nella partecipazione elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano.Cogliere questa occasione è il modo migliore per far sentire adeguatamente la vostra voce e arricchire il dibattito pubblico e il pluralismo. Il voto di ognuno di voi concorrerà così al progresso dell'Italia. I 12 deputati e 6 senatori eletti all'estero, nel rispetto delle prerogative costituzionali, contribuiscono a tutelare i vostri interessi e a rappresentare autorevolmente, presso le autorità di Governo e le varie istanze nazionali, le cause che più vi stanno a cuore. I Parlamentari eletti all'estero contribuiscono inoltre a rafforzare la proiezione globale dell'Italia, favorendo i rapporti di amicizia e gli scambi economici e culturali con i Paesi di vostra residenza.

Il Ministero degli Esteri, con i suoi uffici a Roma e all'estero, è impegnato perché possiate esercitare il diritto di voto. Avverto in modo speciale tale responsabilità. Ho dato istruzioni alla nostra rete diplomatico-consolare di dare la più ampia e completa informazione sulle procedure elettorali. C'è una data che vorrei sottolineare sin d'ora: le buste preaffrancate contenenti le buste anonime con le schede votate dovranno pervenire agli Uffici consolari entro le ore 16,00 del 21 febbraio 2013. Per ogni richiesta di chiarimento, non esitate a contattare gli uffici consolari o a consultare il sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

Con i miei più cari saluti,

  
GIULIO TERZI

## CARTA DEL MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES DE ITALIA GIULIO TERZI

Roma, 12 de enero de 2013

Queridos connacionales:

Nos acercamos a las elecciones para la Cámara de Diputados y el Senado de la República. El voto es un derecho constitucional garantizado por la ley a los ciudadanos italianos residentes en Italia y en el exterior. Su ejercicio por parte de cada uno de ustedes es también un deber cívico esencial para la vitalidad de la democracia de nuestro País y es útil para mantener viva y firme su relación con la madre patria.

Su identidad, su apego a Italia, que ya se manifiestan en varias formas y actividades, encuentran la expresión más alta en la participación electoral para la renovación del Parlamento Italiano. Aprovechar esta ocasión es la mejor manera para hacer sentir adecuadamente sus voces y enriquecer el debate público y el pluralismo. El voto de cada uno de ustedes contribuirá, de este modo, al progreso de Italia. Los 12 diputados y los 6 senadores elegidos en el exterior, en el respeto de las prerrogativas constitucionales, contribuyen a tutelar sus intereses y a representar competentemente, frente a las autoridades de Gobierno y a las varias instancias nacionales, las causas que más les preocupan. Los Parlamentarios elegidos en el exterior, contribuyen además a reforzar la proyección global de Italia, favoreciendo las relaciones de amistad y los intercambios económicos y culturales con sus Países de residencia.

El Ministerio de Relaciones Exteriores, con sus oficinas en Roma y en el exterior, se compromete a fin de que todos Ustedes puedan ejercer el derecho de voto. Siento particularmente esta responsabilidad. He dado instrucciones a nuestra red diplomático-consular de dar la más amplia y completa información sobre los procedimientos electorales. Hay una fecha que quisiera resaltar desde este momento: los sobres con franqueo prepago deberán llegar a las Oficinas Consulares antes de las 16:00 horas del 21 de febrero de 2013. Para cualquier aclaración, no duden en contactar a las oficinas consulares o consultar el sitio [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

Con mis más cordiales saludos.

GIULIO TERZI



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726  
Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143  
Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692  
Via Compania, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088

*Ringraziamo*

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*

## ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO ITALIANO 24 - 25 febbraio 2013

### VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA: ISTRUZIONI PER GLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO

#### Per cosa si vota ?

Si vota nella Circoscrizione Estero per eleggere 12 membri della Camera dei Deputati e 6 del Senato della Repubblica.

- Nella Ripartizione Europa si vota per eleggere 5 deputati e 2 senatori.

- Nella Ripartizione America Meridionale si vota per eleggere 4 deputati e 2 senatori.

- Nella Ripartizione America Settentrionale e Centrale si vota per eleggere 2 deputati e 1 senatore.

- Nella Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide si vota per eleggere 1 deputato e 1 senatore.



#### Chi vota all'estero?

Votano all'estero per corrispondenza gli elettori iscritti all'AIRE nei Paesi con i quali il Governo italiano ha stipulato apposite intese.

#### Come si vota?

Si vota **per corrispondenza**, con le modalità indicate dalla Legge 27 dicembre 2001 n. 459 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003 n. 104. In particolare:

- a) gli Uffici consolari inviano per posta a ciascun elettore un plico contenente:
  - il certificato elettorale (cioè il documento che certifica il diritto di voto);
  - le liste dei candidati della propria ripartizione (Camera e Senato)
  - le schede elettorali (una per la Camera e una per il Senato);

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

### ***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucum

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281





- una busta piccola completamente bianca;
- una busta affrancata recante l'indirizzo del competente Ufficio consolare;
- Il presente foglio informativo.

b) l'elettore che non ha compiuto il 25° anno di età alla data del 24 febbraio 2013 riceve solo **la scheda e la lista per la Camera dei Deputati;**

c) l'elettore esprime il proprio voto tracciando un **segno** (ad es. una croce o una barra) sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta o comunque sul rettangolo della scheda che lo contiene utilizzando **ESCLUSIVAMENTE una penna biro di colore nero o blu;**

d) ciascun elettore può esprimere il **voto di preferenza** scrivendo il cognome del candidato nell'apposita riga posta accanto al contrassegno votato. La legge prescrive che il numero di preferenze vari a seconda della

ripartizione (massimo due preferenze nelle ripartizioni a cui sono assegnati due o più deputati o senatori e massimo una preferenza nelle altre). Ciascun elettore può esprimere tante preferenze quante sono le righe poste accanto a ciascun simbolo;

e) la scheda o le schede vanno inserite nella **busta completamente bianca** che deve essere accuratamente chiusa e contenere **solo ed esclusivamente le schede elettorali;**

f) nella busta più grande già affrancata (riportante l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente) l'elettore inserisce il tagliando del certificato elettorale (dopo averlo staccato dal certificato seguendo l'apposita linea tratteggiata) e la busta piccola chiusa contenente le schede votate;

g) la busta già affrancata così confezionata deve essere spedita per posta, in modo che **arrivi all'Ufficio consolare en-**

**tro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 21 febbraio;**

h) le schede pervenute successivamente al suddetto termine non potranno essere scrutinate e saranno incenerite.

#### ATTENZIONE

- **SULLE SCHEDE, SULLA BUSTA BIANCA PICCOLA E SUL TAGLIANDO NON DEVE APPARIRE ALCUN SEGNO DI RICONOSCIMENTO.**

- **SULLA BUSTA GIÀ AFFRANCATA NON DEVE ESSERE SCRITTO IL MITTENTE.**

- **LA BUSTA BIANCA PICCOLA E LE SCHEDE DEVONO ESSERE INTEGRE.**

- **IL VOTO È PERSONALE, LIBERO E SEGRETO. È FATTO DIVIETO DI VOTARE PIÙ VOLTE. CHI VIOLA LE DISPOSIZIONI IN MATERIA SARÀ PUNITO A NORMA DI LEGGE.**

Nella sezione dedicata alle elezioni politiche 2013 del sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it) è disponibile una presentazione che illustra le modalità di espressione del voto e le istruzioni per la restituzione delle schede. ([www.esteri.it](http://www.esteri.it))

**ABOGADOS**

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

## DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA ALL'ESTERO: I MODULI PRESTO SUL SITO INPS

Roma - Come noto la Legge di Stabilità (art. 1, comma 526, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012) ha esteso all'anno 2013 il diritto per i residenti all'estero a richiedere le detrazioni per carichi familiari.

Pertanto, ai cittadini non residenti in Italia, le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2013, a condizione che:

1) dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali tali detrazioni si riferiscono non possiedano un reddito complessivo superiore, al lordo degli oneri deducibili, al limite di euro 2.840,51 compresi i redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato; 2) di non godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.

Lo stesso articolo di legge precisa che la detrazione relativa all'anno 2013 non rileva ai fini della determinazione dell'acconto



IRPEF per l'anno 2014. Inoltre, il comma 483 sempre dell' art. 1 della legge di stabilità ha aggiornato i valori delle detrazioni d'imposta per i figli a carico, con particolare riguardo ai figli minori di tre anni e ai figli portatori di handicap.

In particolare, è stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la detrazione è pari rispettivamente a 950 euro per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati ed a 1.220 euro per

ciascun figlio di età inferiore a tre anni; le detrazioni appena citate sono aumentate di un importo pari a 400 euro per ogni figlio portatore di handicap.

Si ricorda che non è più obbligatorio presentare annualmente la richiesta delle detrazioni per carichi di famiglia e che la domanda deve essere rinnovata solo qualora intervenga una variazione nel carico familiare.

I modelli di domanda, distinti in due tipologie dedicate rispettivamente ai residenti nei paesi UE e Norvegia (modello CI 501) e ai residenti nei paesi extra UE (modello CI502), sono in corso di pubblicazione nella versione aggiornata nella sezione Moduli, alla voce Convenzioni Internazionali, del sito istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it).

Aderisce	
<p><b>Paolo Scipione</b> Presidente <b>Centro Laziale di San Luis</b></p>	
<p>Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis lazialidisanluis@hotmail.com</p>	

## VOTO ALL'ESTERO/LALISTA USEI IN SUD AMERICA

Roma - Fondata da Eugenio Sangregorio, l'Usei – Unione Sudamericana Emigrati Italiani – ha formalmente presentato la sua lista di candidati in Sud America.



### CAMERA

Eugenio Sangregorio (Argentina), Antonio Laspro (Brasile), Hector Dattoli (Argentina), Renata Bueno (Brasile), Josè Bianco (Argentina), Aldo Tela (Argentina), Filadelfio Oddo (Argentina), Nicolas Moretti (Argentina).

### SENATO

Edoardo Pollastri (Brasile), Dario Ventimiglia (Argentina), Michele D'Angelo (Argentina), Graziano Pascale (Uruguay).

## VOTO ALL'ESTERO/LALISTA PD - América Meridional

### CAMERA

- 1) Fabio PORTA
- 2) Antonella PINTO
- 3) Flavio GIANNETTI
- 4) Claudia ANTONINI
- 5) Mauro SABBADINI
- 6) Monica RIZZO
- 7) Luis Melieni detto Gino RENNI  
Filomena NARDUCCI



### SENATO

- 1) Francisco NARDELLI
- 2) Francesco ROTUNDO
- 3) Renato PALERMO
- 4) Fausto LONGO

## VOTO ALL'ESTERO/ CASELLI (PIL): IL PD CONFONDE GLI ELETTORI IN ARGENTINA

Buenos Aires - "Diverse manifestazioni da parte degli elettori nella Repubblica Argentina segnalano, negli ultimi giorni, manovre tese alla manipolazione dei voti da parte del Partito Democratico". È quanto si legge in una nota di Esteban Juan Caselli, candidato al Senato con il partito "Italiani per la Libertà" in Sud America.

"In effetti, - prosegue la

nota – nei manifesti elettorali di questo gruppo politico compare l'ex-senatore Pallaro, il quale non è candidato in nessuna delle liste (pur non essendosi presentati con una propria lista, i candidati dell'Aisa di Pallaro sono presenti nelle liste del Pd e quindi con il Pd fanno campagna elettorale – ndr)".

"Questo – prosegue Caselli – è lo stesso parlamentare che

contribuì a far cadere il governo di Romano Prodi, del medesimo Pd. Davanti alla gravità delle manifestazioni sopra menzionate, desidero allertare l'Ambasciata d'Italia e tutti i Consolati in territorio argentino affinché si adottino tutti i controlli possibili per evitare la manipolazione della volontà dei votanti e prevenire che il processo elettorale sia compromesso nella sua trasparenza".

## Presentata la lista del MAIE per la ripartizione America Meridionale

Roma - Si è appena concluso, con il deposito presso la Corte d'Appello di Roma, l'iter della presentazione delle liste di candidati per la circoscrizione Estero. Il MAIE- Movimento Associativo Italiani all'Estero ha presentato in America Meridionale i suoi candidati per Camera e Senato.

Il Presidente on. Ricardo Merlo ha dichiarato: "Il MAIE sta lavorando per creare uno spazio di reale rappresentanza degli italiani nel mondo nelle istituzioni. Vogliamo essere per i nostri elettori uno strumento di partecipazione vera alla vita civile e politica del nostro Paese, e già stiamo perseguendo questo progetto coinvolgendo, da mesi, anni ormai, gli italiani residenti all'estero di tutte le ripartizioni con attività politiche, culturali e sociali.

I candidati presenti nella nostra lista rappresentano – ciascuno per esperienza, impegno sociale, partecipazione alla vita della collettività – quanto di meglio possa esprimere l'italianità nel mondo, per questo siamo certi che questo "plus" sarà riconosciuto e premiato dal voto di febbraio.

In ogni caso, noi continuiamo il nostro lavoro non solo per raggiungere l'obiettivo dell'elezione in Parlamento di una cospicua delegazione del MAIE, ma soprattutto per testimoniare che esiste un'Italia fuori dai confini nazionali che, ben rappresentata nelle istituzioni, può concretamente partecipare al rilancio dell'economia, al miglioramento dell'immagine del Paese all'estero e a creare un vero stimolo per una certa classe politica dirigente romana che – purtroppo – essendo troppo concentrata su problemi "locali" spesso perde di vista il quadro globale.

Nostra convinzione è che gli italiani nel mondo rappresentino un'opportunità per l'Italia e il MAIE diventerà la voce degli italiani nel mondo."

Ecco tutti i nomi dei candidati della lista del MAIE:

### AMERICA MERIDIONALE

#### **CAMERA**

Ricardo MERLO  
(Buenos Aires)

Claudio Joao PIERONI  
(San Paolo)

Aldo Giuseppe LAMORTE  
(Montevideo)

Natalina BERTO  
(San Paolo)

Nello COLLEVECCHIO  
(Caracas)

Luis MOLOSSI  
(Curitiba)

Marcelo Gabriel CARRARA  
(Mar del Plata)

Mario BORGHESE  
(Cordoba)

#### **SENATO**

Claudio ZIN  
(Buenos Aires)

Walter PETRUZZIELLO  
(Curitiba)

Ugo Sebastiano Benito DIMARTINO  
(Caracas)

Franco TIRELLI  
(Rosario)



## VOTO ALL'ESTERO/ LE LISTE PDL

Roma - Via libera alle liste Pdl in tutte le ripartizioni della circoscrizione estero.

Come confermato all'Aise dal senatore uscente Raffaele Fantetti, di nuovo candidato a Palazzo Madama in Europa, le liste hanno avuto il placet della Corte d'Appello di Roma, al momento ancora alle prese con l'esame - "puramente formale, perché è tutto in regola", sottolinea Fantetti - della documentazione della lista per il Senato in Sud America.

Di seguito tutti i candidati Pdl.

### EUROPA

#### CAMERA

Guglielmo Picchi (UK), Simone Billi (SVIZZERA), Almerino Furlan (SPAGNA), Maria Garcia (BELGIO), Valentina Lenza (SVIZZERA), Andrea Masciavè (GERMANIA), Carmelo Pignataro (GERMANIA), Massimo Romagnoli (GRECIA), Enrico Singer (FRANCIA), Enrica Emma Danek Valentini (CROAZIA)

#### SENATO

Raffaele Fantetti (UK), Vincenzo Catalano (MALTA), Giuseppe Ceresa (GERMANIA), Grazia Mirabelli (DANIMARCA)

### OCEANIA ASIA AFRICA

#### CAMERA

Sharon Nizza (ISRAELE), Teresa Restifa (AUSTRALIA)

#### SENATO

Ivano Ercole (AUSTRALIA), Salvatore Cristaudi (SUD AFRICA)

### AMERICA DEL NORD

#### CAMERA

Amato L. Berardi (USA), Paolo Giuseppe Canciani (CANADA), Domenico Delli Carpini (USA), Domenico Serafini (USA)

#### SENATO

Basilio Giordano, (CANADA), Enza Michienzi (USA)

### AMERICA DEL SUD

#### CAMERA

Giuseppe Angeli (ARGENTINA) Lorenzo Atzeni (BRASILE), Pedro Borsellino (ARGENTINA), Luciano Andres Casiello (ARGENTINA), Daniel Omar Domingo Perez, Eduardo Romagnoli, Maria Ester Ventura, Tullio Zembo (ARGENTINA)

#### SENATO

PierCarlo Nefonte (ARGENTINA), Antonio Aldo Chianello (BRASILE), Norma Negro (ARGENTINA), Jose Siciliano (ARGENTINA).



## VOTO ALL'ESTERO/ LA LISTA "ITALIANI PER LA LIBERTÀ" IN SUD AMERICA

Buenos Aires - Presentata la lista "Italiani per la libertà" in Sud America. Oltre al senatore uscente, **Esteban Juan Caselli**, la lista comprende tre candidati per il Senato e sette alla Camera.

#### CAMERA

Ileana Ethel Calabro  
Franco Arena  
Estela Aurora Di Turi

Enzo Roberto Bacchia  
Claudio Juan Pitton  
Salvatore Santacroce  
Gustavo Jorge Velis

#### SENATO

Esteban Juan Caselli  
Pascual Antonio Sanfilippo  
Antonio Jesus Jose Librici  
Andrea Ruggeri.



## VOTO ALL'ESTERO/ SERVIZI E TUTELE NELL'EUROPA IN CERCA DI UNITÀ POLITICA: PC PD SEL E FARE PER FERMARE IL DECLINO A CONFRONTO SU RAI1

Roma - Costituzionalità del voto all'estero e riforma della rappresentanza; situazione della rete consolare ed assetto del Ministero degli Affari Esteri; promozione del made in Italy e della cultura italiana all'estero; tutela dei diritti tanto della vecchia quanto della nuova emigrazione.

Insomma stato delle cose e progetti futuri, quelli contenuti nei programmi elettorali di PC, PD, Sel e Fare per fermare il declino: questi i temi al centro della tavola rotonda – la quarta – sulla circoscrizione Estero andata in onda questa mattina su RaiUno e dedicata alla Ripartizione Europa.

Presenti in studio a dibattere, moderati dal giornalista Rai Giuseppe Ardicca, Marco Rizzo in rappresentanza del Partito Comunista, Eugenio Marino per il Partito Democratico, il candidato Sel alla Camera Guglielmo Bozzolini e Igor Uboldi in rappresentanza del movimento di Giannini, Fare per fermare il declino.

Tutti, subito, d'accordo a condannare l'ennesimo attacco della stampa nazionale al voto all'estero. Attacco giunto stavolta dal noto costituzionalista Piero Alberto Capotosti che, in un editoriale pubblicato oggi in prima pagina da Il



Messaggero, ha messo in dubbio l'utilità del voto all'estero ed ha espresso la convinzione che gli eletti all'estero non dovrebbero ricoprire cariche importanti come la presidenza delle commissioni parlamentari.

Per Rizzo “una discussione andrebbe fatta sul voto in generale”, facendo in modo che in politica tomino “protagoniste le persone” e non le lobby ed i “personalismi”.

Non si sente offeso dalle parole di Capotosti Guglielmo Bozzolini, per il quale la questione è posta in modo errato: l'editorialista parla di “tutela dell'Italia all'estero”, ma, ha ricordato il candidato Sel, “nella realtà il voto è legato alla cittadinanza, tutti i cittadini italiani sono uguali davanti alla legge ed hanno diritto di voto”. Piuttosto “si tratta

di capire come il diritto di voto viene regolato e su questo si può discutere”. Se Capotosti è arrivato a porre la questione, per Bozzolini ciò dipende “dal modo in cui gli italiani sono stati rappresentati in questi sette anni”, c'è stato cioè “un deficit di rappresentanza politica”. Se si tiene inoltre conto, nella fattispecie europea, che “la mobilità dei lavoratori è un fatto vero” che interessa “centinaia di migliaia di cittadini italiani”, ebbene, “ragionare su come partecipano alla vita politica italiana ed europea è una cosa un po' più complicata di come la pone Capotosti”.

D'accordo con Bozzolini, anche il responsabile Pd Eugenio Marino che ha precisato: “la questione del voto è tecnica” e si basa per Costituzione sulla cittadinanza, dunque i cittadini italiani all'estero

“hanno diritto di voto e lo devono esercitare”; diversa è la “questione politica” ovvero se ci debba o meno essere una rappresentanza politica degli italiani all'estero e “qui bisogna decidere dove stare”. Per il Pd, ha spiegato Marino, “la rappresentanza degli italiani all'estero aiuta a sprovvincializzare l'Italia” e a fornirle un “trait d'union” con il mondo. Più che discutere di voto oppure no, si tratta allora di “creare in parlamento e al governo le condizioni perchè questi rappresentanti siano messi nelle condizioni di svolgere il loro ruolo, cosa che finora non è stata fatta”. Si tratta così anche di dar seguito a quella nuova ventata di emigrazione, non solo “altamente specializzata” ma anche di “bassa manovalanza”, che, ripresa oggi come non accadeva da cinquant'anni, chiede una risposta anche in termini di rappresentanza.

Un passato di emigrazione alle spalle – dal 1994 al 2001 in Gran Bretagna -, per Igor Uboldi “gli italiani all'estero non sono soltanto un numero utile ai fini del calcolo politico” e “non sono cittadini di serie b”, sono il più delle volte persone fuggite da “un Paese in declino” e “costrette” a cercare altrove nuove opportunità. Restano però una parte dell'Italia che ha diritto di esprimersi sulle politiche italiane. “Noi vogliamo dare a queste persone, se lo vogliono, anche l'opportunità di rientrare nel nostro Paese, a pari condizioni e con un lavoro e un reddito degno”.

Veniamo dunque ai programmi.

Il PC di Rizzo vuole “ripartire da quelli che hanno sofferto più di tutti”, ovvero “gli italiani che vanno all'estero”, partendo dall'Europa, unica ripartizione in cui il partito si presenta: “è un esperimento”, ha spiegato Rizzo, per vedere se è possibile ricostruire in Italia il Partito Comunista. È vero che ci sono “professionisti affermati” che si recano all'estero per lavoro, ma “principalmente la gente va via perché in Italia si trova in una condizione di difficoltà”, perché “non vede futuro per i propri figli”. “Cominciano ad essere molti” - nell'ultimo anno 130mila e di questi 50mila solo in Europa -, ha aggiunto Rizzo, ed “è per questo che noi partiamo da lì”.

In quell'Europa - in questo si sono detti d'accordo Rizzo e Bozzolini – che sul piano dell'unità politica sta mancando.

“In Europa ci sono 25/26 milioni di persone che vive in un Paese diverso da quello di cui sono cittadini”, ha ricordato il candidato Sel, e “c'è un deficit di tutela verso questi lavoratori e lavoratrici”. Quanto alle comunità italiane all'estero, “va cambiato l'approccio” nei loro confronti, perché “dei 2 milioni di elettori che abbiamo in Europa adesso, circa 500mila sono emigrati negli ultimi sette anni” - 57mila nell'ultimo anno - “ed è chiaro che a queste fasce di popolazione”, si parli di ricercatori qualificati o di persone che svolgono lavori più umili, “non si possono applicare gli schemi retorici del passato. C'è una do-

manda di cittadinanza, di servizi, di intervento e tutela da parte dello Stato italiano che è diversa”. Bozzolini ha citato ad esempio un tema molto sentito, qual è quello della “precarizzazione del lavoro in Europa” su cui servirebbe sviluppare una politica non solo italiana ma anche a livello europeo.

Per il Partito Democratico diverse ed ugualmente importanti sono le questioni che attendono più urgente risposta all'estero. Vi è la diffusione di lingua e cultura italiana e non si tratta di “un vezzo culturale”, ha precisato Marino, bensì di “uno strumento di integrazione”, un “volano economico per l'Italia”. Ci sono poi le questioni pensionistiche, la riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza, il “superamento di alcune discriminazioni” e, in alcune aree del mondo, l'assistenza. In Europa in particolare il Pd è convinto che si debba “giocare una partita fondamentale” per contribuire a creare una “Europa politica”, una partita in cui gli italiani all'estero non sono solo numeri ma risorse, pedine importanti per ottenere a livello comunitario una serie di tutele e conquiste, non ultima quella della “cittadinanza europea”.

Voce fuori dal coro Igor Uboldi, secondo il quale invece “l'Europa funziona”, come dimostra il mancato “default” italiano, che, senza l'intervento del governatore della BCE, Mario Draghi, sarebbe stato ben più grave di quello che stiamo vivendo. Il problema sta piuttosto nella incapacità

della politica italiana di “gestire quello che l'Europa ci dà”, ovvero di investire i “fondi strutturali” europei che vengono assegnati alle nostre Regioni: si parla di cifre dell'ordine di 30 miliardi di euro, di cui sino al 2012 l'Italia ha usato appena il 18%. Serve insomma “una nuova classe politica che sappia cogliere le opportunità che ci dà l'appartenenza a questa grande super-nazione, che deve continuare ad aggregarsi, passando da una unione economica ad una unione politica”.

Ma di cosa hanno bisogno, a livello pratico, i cittadini italiani in Europa? Innanzitutto di “ampliare la rete dei Consolati e non ridurla”: a parlare è Rizzo, per il quale se ci sono problemi di risorse basterebbe assumere “più personale amministrativo in loco” e garantire “la trasparenza dei finanziamenti pubblici”. Altra questione scottante: il PC sostiene il rinnovo dei Comites per i quali Rizzo ha parlato di “sospensione della democrazia”.

Di riforma della rete consolare, ma anche del Ministero degli Affari Esteri in toto ha parlato pure Bozzolini, per il quale si tratta di una questione assai “urgente” da affrontare, poiché si tratta di una “Amministrazione tutt'altro che efficiente, alla quale bisognerebbe porre mano”. Sul fronte delle sedi estere, però, va “assolutamente bloccato lo smantellamento in corso della rete consolare”, che, ha ricordato il candidato Sel, ha portato alla chiusura del Consolato generale di Losanna, nella cui circoscrizione consolare abitano più di 50mila italiani. Bozzolini ha denunciato una “contraddizione

molto forte”, perché, ha spiegato, “nel momento in cui viene introdotto il voto all'estero si riduce la presenza dello Stato all'estero. Ma è difficilissimo gestire la democrazia senza la presenza organizzata dello Stato”, ha ammonito. Per Bozzolini c'è, probabilmente, bisogno di “più Agenzie consolari e meno Consolati generali”, perché – in questo concorda con Rizzo – “non abbiamo bisogno di Consoli lautamente pagati per mettere dei timbri, però abbiamo bisogno di servizi efficienti e ben regolati”. Altri capitoli su cui bisognerà riportare fondi sono quelli dell'assistenza e della lingua e cultura, ha convenuto Bozzolini, denunciando lo “smantellamento drammatico dei servizi per gli italiani all'estero” operato negli ultimi cinque anni tanto dal governo Berlusconi quanto dal governo Monti. “Bisogna invertire rotta”.

D'accordo anche Eugenio Marino, per il quale “la riforma non va fatta con l'accetta”, bensì “con lo scalpellino”, assumendo quando possibile personale locale e soprattutto, laddove lo Stato è costretto per scarsità di risorse ad arretrare, delegando i servizi “a chi sul territorio c'è”, cioè ripristinando le convenzioni con gli enti di patronato.

Per Uboldi occorre “ripensare quale sia il ruolo della diplomazia nel 2013”. Un ruolo che, per il rappresentante di Fare per fermare il declino, sta oggi soprattutto nella “promozione dell'Italia all'estero”, dando “aiuto concreto e supporto a chi dall'Italia vuole andare all'estero per esportare”, tutelando il made in Italy “che è il

terzo marchio più riconosciuto al mondo dopo Coca Cola e Visa”. Si tratta di “un asset che ci tiene a galla economicamente” e che trova nei connazionali all'estero i nostri migliori “ambasciatori”.

Un tema questo dell'imprenditorialità italiana all'estero e del made in Italy che non può essere ignorato nei programmi dei partiti anche perché ha un “deficit di rappresentanza”, ma che, ha tenuto a sottolineare Bozzolini, “va scorporato” da quello dei diritti e della tutela degli italiani all'estero.

Per Eugenio Marino si tratta di riformare “un sistema che metta tutti nelle condizioni di poter operare in maniera competitiva” e che accompagni le piccole e medie imprese che vogliono internazionalizzarsi, abbattendo in Italia i costi energetici e la burocrazia.

Altra importante riforma è quella dei Comites, che, ferma al Senato, per il Pd di Marino va portata avanti all'interno di una più ampia riforma della rappresentanza.

Il dibattito non poteva infine non toccare la questione Imu per gli italiani all'estero: “una tassa ingiusta” per Rizzo; “contro la tassazione dell'Imu” anche Bozzolini, per il quale a maggior ragione “la prima casa degli emigrati, frutto dei risparmi di una vita, in Italia non può essere assolutamente tassata come se fosse un investimento speculativo”; Marino ha assicurato che, come già fece il governo Prodi, “la casa degli italiani all'estero la considereremo prima casa”; infine per Uboldi il problema non si ferma all'Imu, ma sta nel “ridurre complessivamente la pressione fiscale e le tasse che paghiamo”.